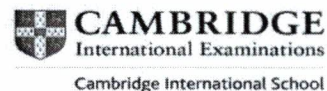


LICEO CLASSICO E MUSICALE "DOMENICO CIRILLO"



Classico
Classico Internazionale Cambridge
Classico della Comunicazione
Classico Biomedico
Musicale



Aversa (CE) – cap 81031 – via Ettore Corcioni, 88 Tel. 0818901236

email: cepc02000p@istruzione.it – pec: cepc02000p@pec.istruzione.it - web: www.liceocirillo.it

LICEO CLASSICO MUSICALE STATALE "DOMENICO CIRILLO"
Prot. 0010241 del 18/12/2019
01 (Uscita)

GESTIONE DELLE EMERGENZE

ASSEGNAZIONE degli INCARICHI e dei COMPITI

Per l'attuazione del seguente piano si è provveduto ad assegnare gli incarichi richiesti dalla normativa. I ruoli e i compiti, necessari per una gestione coordinata dell'emergenza, sono stati affidati a persone qualificate, per esperienza o **formazione** professionale mirata, e idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]: _____

Durante la normale attività, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

- a) controlla e fa osservare le norme di sicurezza e di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro;
- b) organizza l'addestramento periodico del personale;
- c) sorveglia l'operato degli addetti al controllo periodico degli estintori, degli idranti, dei segnali di emergenza, delle luci di emergenza, delle aperture delle porte e delle vie d'uscita verso un luogo sicuro;
- d) compila il registro dei controlli periodici sul quale devono essere annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione d'emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza, delle uscite di emergenza e delle aree a rischio specifico;
- e) prende i necessari provvedimenti di sostituzione e manutenzione dei presidi antincendio e più in generale di emergenza nel caso in cui si riscontrino problemi di mal funzionamento;
- f) addestra il personale che presta servizio nelle aree a rischio specifico sul comportamento da adottare in caso di intervento;
- g) coordina le prove periodiche di evacuazione e redige ogni volta un verbale con le eventuali osservazioni, modifiche e/o miglioramenti da apportare al piano di evacuazione;

In caso di emergenza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

- a) sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- b) diffonde le informazioni relative alla sicurezza;
- c) dispone l'evacuazione parziale o totale dello stabile o dei luoghi adiacenti a quelli ove si verifichi l'evento;
- d) valuta la situazione e l'entità del pericolo per l'assunzione delle decisioni del caso e sovrintende alle conseguenti operazioni;
- e) coordina e gestisce il personale addetto al servizio di prevenzione e protezione;
- f) ordina, se necessario, l'interruzione parziale o totale degli impianti del gas, dell'energia elettrica, dell'acqua e dell'impianto di trattamento aria;
- g) coordina gli eventuali interventi degli enti di soccorso esterni e fornisce le planimetrie dei luoghi di lavoro e tutte le informazioni sulla situazione e sui provvedimenti adottati;
- h) al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell'emergenza;

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio Antincendio:

- a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
- b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi antincendio;
- c) valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
- d) se possibile, cercano di spegnere il principio d'incendio con i mezzi a disposizione più idonei alla situazione (tipo di estintore e manichette);
- e) se il principio di incendio è tale da non poter essere immediatamente spento o sussistono motivi di pericolo per le persone, comunicano immediatamente l'entità dell'emergenza al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto;

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio di Evacuazione:

- a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
- b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi di emergenza;
- c) ricevuto l'ordine di evacuazione, dispongono l'evacuazione parziale o totale dei luoghi di lavoro come da istruzioni;
- d) favoriscono il deflusso ordinato dai luoghi di lavoro;
- e) verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo;
- f) vietano l'uso degli ascensori;
- g) si accertano che durante l'evacuazione le persone disabili siano assistite;
- h) si accertano che tutti i luoghi siano stati evacuati (bagni, archivi, ecc.);
- i) guidano le persone verso i punti di raccolta;
- l) al termine dell'evacuazione, si dirigono verso il punto di raccolta e restano a disposizione del responsabile dell'emergenza segnalando eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili;
- j) compilano il modulo di evacuazione e lo consegnano al responsabile dell'emergenza o suo sostituto;

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio di Salvataggio:

- a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
- b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi di emergenza;
- c) ricevuto l'ordine di salvataggio, dispongono lo stesso come da istruzioni;
- d) al termine del salvataggio, si dirigono verso il punto di raccolta e restano a disposizione del responsabile dell'emergenza o suo sostituto;

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

In caso di emergenza, gli Addetti al Servizio di Primo Soccorso:

- a) collaborano con gli altri addetti facenti parte del servizio prevenzione e protezione;
- b) conoscono il posizionamento ed il funzionamento dei presidi sanitari;
- c) si recano immediatamente sul luogo dell'emergenza, valutano l'entità e la tipologia dell'emergenza;
- d) adottano le cure di primo soccorso adeguate al caso;
- e) se l'azione di primo soccorso risulta inefficace, richiedono l'intervento dei soccorsi esterni;
- f) assistono l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni e comunque si attengono alle indicazioni del responsabile dell'emergenza o suo sostituto;

GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE

Istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze

La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nel contesto aziendale.

Procedura per chiamata di EMERGENZA SANITARIA

Al verificarsi di un'emergenza sanitaria che richieda l'intervento di strutture di soccorso esterne, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di EMERGENZA SANITARIA; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il 118. La chiamata deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile tutte le informazioni richieste.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di attività in corso, con una breve descrizione della stessa;
- il tipo di infortunio verificatosi, con una breve descrizione della dinamica;
- le condizioni dell'infortunato o degli infortunati, se sono coscienti, se sono visibili emorragie, fratture agli arti, ecc.
- All'atto della chiamata, inoltre:
- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

All'arrivo dei soccorsi è opportuno che uno dei soccorritori si rechi presso il pronto soccorso, insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni dettagliate sulla dinamica dell'infortunio.

Procedura per chiamata ai VIGILI del FUOCO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda l'intervento dei vigili del fuoco, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa dei VIGILI DEL FUOCO; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il 115.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo; il tipo di incendio (piccolo, medio, grande); la presenza di persone in pericolo (sì, no, dubbio); il locale o zona interessata dall'incendio; il tipo di materiale che brucia; il tipo di impianto antincendio esistente. All'atto della chiamata, inoltre:
- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi. Al loro arrivo, tenersi a disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sull'ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione dei locali interessati, sulle sostanze coinvolte, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (serbatoi di infiammabili, tubazioni gas, sostanze tossiche o radioattive, ecc.), nonché sulla consistenza ed ubicazione delle risorse idriche.

Procedura per chiamata di PRONTO INTERVENTO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda la presenza del Pronto Intervento, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di PRONTO INTERVENTO; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il 112.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo; il motivo della chiamata. All'atto della chiamata, inoltre:
- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata.

Prima dell'arrivo del Pronto Intervento predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Procedura per intervento di EMERGENZA INTERNA

Istruzioni per gli addetti

Gli addetti che fronteggiano l'emergenza, secondo le specifiche attribuzioni di incarichi, si recano sul luogo dell'evento e:

valutano se sia opportuno intervenire con le attrezzature di sicurezza in dotazione della struttura e, in caso positivo, intervengono avvalendosi.

Qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace, provvedono immediatamente, dopo avere chiuso le aperture dei locali, a chiamare i mezzi di soccorso esterno affinché questi intervengano; se necessario, e sentito il proprio responsabile, provvedono a disattivare l'alimentazione elettrica di rete e dei vari impianti attivi.

Procedura per intervento di PRIMO SOCCORSO

Le presenti istruzioni sono da considerarsi delle semplici informazioni circa il comportamento da tenere in caso di infortunio o malore di persone all'interno dell'azienda.

Gli addetti al primo soccorso, nel caso vi siano persone infortunate o colpite da malore, devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando i materiali e mezzi messi a disposizione.

Nell'ambito delle proprie competenze, gli addetti:

- non devono compiere, in nessun caso, interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato;
- non devono muovere l'infortunato, a meno che non sia necessario sottrarlo a ulteriori pericoli;
- non devono mai somministrare alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza, alcun tipo di bevanda;
- non devono mai prendere iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio somministrare medicinali);
- devono prestare assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, tranquillizzandolo; all'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni, devono comunicare la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora si trovino all'interno della struttura.

Procedura di EVACUAZIONE

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

SEGNALE	AZIONE
Suono costante per un minuto	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale).

Istruzioni per il personale all'ingresso

Il personale presente all'ingresso, avvisato dell'emergenza in corso, provvede a:

- aprire le porte di emergenza presenti;
- impedire l'ingresso di altre persone nei luoghi di lavoro;
- impedire il sostare delle persone in prossimità dell'uscita.

Istruzioni per gli addetti all'evacuazione

Gli addetti all'evacuazione guidano l'evacuazione dei luoghi di lavoro interessati secondo le seguenti procedure e le istruzioni fornite di volta in volta dal responsabile:

- verificano la costante agibilità e l'assenza di materiale lungo le vie di fuga;
- assicurano l'agevole apertura delle porte di emergenza.

Istruzioni per tutti

Chiunque si trovi in azienda al momento della segnalazione di evacuazione deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- accertarsi che le apparecchiature e gli impianti siano in condizioni di sicurezza;
- uscire seguendo i percorsi indicati nell'apposita segnaletica e raggiungere obbligatoriamente il punto di raccolta;
- non abbandonare il punto di raccolta se non autorizzati.

Procedura per le persone incapaci di MOBILITA' PROPRIA

Ove nell'ambiente da evacuare sia presente una persona disabile o una persona che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) sia incapace di mobilità propria di evacuazione, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con metodi diversi, in base alle necessità di volta in volta valutate.

Controllo operazioni di EVACUAZIONE

Gli addetti all'evacuazione verificano che le operazioni precedentemente definite siano effettuate nel rispetto del piano e delle specifiche istruzioni riportate.

GESTIONE delle EMERGENZE GENERALI

Istruzioni e comportamenti da adottare per la gestione delle emergenze di carattere generale della scuola

"GESTIONE delle EMERGENZE SPECIFICHE", sono definite le istruzioni operative e le regole comportamentali da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti in eventi ragionevolmente prevedibili.

Comportamento in caso di INCENDIO

Istruzioni per tutti

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il coordinatore di piano/settore o il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto; interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile.

Via di fuga praticabile

- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite; non tornare indietro per nessun motivo né prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;

- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso.

Via di fuga NON praticabile

- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con stracci possibilmente bagnati; se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
non prendere iniziative personali.

Istruzioni per gli addetti antincendio

Incendio controllabile

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio.

Incendio NON controllabile

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio; azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far sì che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano;
- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al responsabile dell'emergenza.

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:

- mantenere la calma; non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro degli ambienti, ripararsi sotto i banchi o disporsi vicino ai muri portanti e sotto le architravi, lontano da oggetti che possano cadere; allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;

- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli; allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas; aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifici un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori; interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavole di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti; allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza dell'azienda, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;

- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- controllare la presenza di ospiti e fornire loro notizie tranquillizzanti sull'evolversi della situazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

LA CHIAMATA DI SOCCORSO - EMERGENZA

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una più adeguata gestione delle emergenze.

Numeri di EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	NUMERO
Incendio, crollo, fuga di gas	Vigili del fuoco	115
Ordine pubblico	Carabinieri	112
	Servizio pubblico di emergenza	113
	Polizia municipale	081-9791611
Infortunio	Pronto soccorso sanitario	118

La chiamata di soccorso è uno dei momenti più importanti per una corretta gestione di una emergenza. Affinché l'intervento di soccorso si possa realizzare nel modo migliore è necessario che la persona, che effettua la chiamata, fornisca all'operatore una serie di informazioni base:

Nome e cognome	
Numero di telefono	Quest'informazione è necessaria per poter eventualmente ricontattare la persona che ha segnalato l'emergenza. La persona può essere ricontattata in un secondo momento per acquisire ulteriori informazioni in merito all'accaduto o per fornire maggiori istruzioni.
Indirizzo	E' l'informazione più importante per poter intervenire. Nel fornire l'indirizzo è necessario indicare anche eventuali informazioni aggiuntive quali: <ul style="list-style-type: none">• ubicazione del luogo• caratteristiche della via soprattutto se non è molto conosciuta• il piano dove si è verificata l'emergenza
Natura del pericolo o evento che è accaduto	Queste sono le informazioni fondamentali per comprendere cosa sia successo e quindi permettere ai soccorsi di organizzare la risposta più efficace in termini di uomini, mezzi
Persone coinvolte	Un evento che coinvolge un certo numero di persone richiede chiaramente un intervento più impegnativo in termini di risorse impegnate. Pertanto è importante segnalare anche questo dato nella telefonata di soccorso.
Presenza di pericoli aggiuntivi	L'informazione sulla presenza di elementi particolari data per tempo, permette a coloro che prestano il soccorso di potersi tutelare nei confronti del rischio aggiuntivo.
Indicazioni sul percorso	Una di queste informazioni può essere l'eventuale indicazione di come raggiungere il posto dove è successo l'evento. Questo dato può essere fondamentale quando abbiamo a che fare con complessi particolari come le scuole

Modulo di EVACUAZIONE

Ad esodo avvenuto, il responsabile dopo aver effettuato una verifica dei presenti nel punto di raccolta, accertando se vi siano dispersi e/o danni alle persone, compila modulo di evacuazione presente in ogni classe. I nominativi degli eventuali dispersi e feriti è comunicato urgentemente alle squadre di soccorso esterne.

RACCOMANDAZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Conoscere e gestire le emergenze

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- evento sismico;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- emergenza elettrica (blackout);
- crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti dell'edificio;
- emergenza tossico-nociva;
- attacco terroristico;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda un'attenta lettura delle stesse per memorizzare la via di fuga appropriata da ogni ambiente dell'Istituto. La conoscenza del percorso e del comportamento da tenere, assieme alle simulazioni che si effettueranno, permettono di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, controllando la propria emotività e consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

SEGNALE	AZIONE
Suono costante per un minuto	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale mantenere la calma e ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del collaboratore scolastico che si trova in servizio in Istituto; infatti i collaboratori scolastici sono le persone che meglio conoscono l'istituto, e quindi il loro supporto e la loro collaborazione sono indispensabili affinché lo sfollamento avvenga in modo ordinato e completo;

per la stessa ragione sono le persone più indicate per collaborare con i soccorsi per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione. Il personale non docente sarà nominativamente incaricato di seguire specifici aspetti del piano, specie per quanto attiene alle segnalazioni ed ai collegamenti con l'esterno. Alcuni collaboratori scolastici avranno l'incarico di disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, centrale termica, impianto idrico) e, successivamente, di controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli allievi siano sfollati (controllare in particolare: servizi, spogliatoi, ecc). Le uscite sulla pubblica via saranno presidiate da personale designato a tale compito, che provvederà all'interruzione del traffico, se necessaria; altro, adeguatamente formato, dovrà essere incaricato di attivare gli estintori e gli idranti.

Infine alcuni collaboratori scolastici avranno l'incarico di tenere i collegamenti tra i gruppi riuniti nei punti di raccolta e la Direzione delle operazioni di sfollamento. E' solo il caso di ricordare che affinché le procedure previste dal Piano di evacuazione garantiscano la necessaria efficacia gli adulti, docenti e personale tutto, dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;

- abbandono dell'edificio scolastico solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.
- All'interno dell'Istituto ognuno dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza; ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

ATTI DA COMPIERE

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il collaboratore scolastico dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi controllando che eseguano correttamente le procedure di sfollamento utilizzando le previste vie di fuga;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali);
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito);
- Controllare con cura che nessun allievo sia rimasto nei locali dell'Istituto;
- Allontanarsi dalla scuola cercando di tenersi il più possibile vicino ai muri, mantenendo il silenzio e senza correre e senza intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza);
- Riunirsi nel punto di raccolta previsto, controllare la presenza dei colleghi segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti alla direzione delle operazioni;
- Vigilare per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza;
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione delle operazioni, circa il rientro in Istituto o l'allontanamento definitivo per il resto della giornata.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore;
- Attardarsi a recuperare effetti personali;
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione;
- Rientrare nei locali evacuati;
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme: mantenere la calma;

- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Lasciare tutto l'equipaggiamento;
- Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori;
- Durante le scosse restare nel locale e ripararsi sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite;
- Se si è nei corridoi, in bagno o nel vano scala rientrare nel proprio locale o in quello più vicino;
- Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore eseguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato nel locale di lavoro uscire subito chiudendo la porta;
- Se l'incendio è fuori dal locale di lavoro ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento;
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta;
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori scottano, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Restare o rientrare immediatamente nel locale di lavoro, chiudendo accuratamente porte e finestre;
- Attendere aiuti ed istruzioni.

ALTRE SITUAZIONI

- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, i lavoratori attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi;
- Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, i lavoratori non usciranno dal locale di lavoro, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte;
- In caso di simulazione di incidente grave, dopo 3/4 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in istituto;
- In caso di vera emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso;
- E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nel locale di lavoro e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta;
- I lavoratori presenti in Istituto, ma non impegnati nell'usuale locale di lavoro al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

CONCLUSIONI

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva. In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate). Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

RACCOMANDAZIONI PER GLI INSEGNANTI

Conoscere e gestire le emergenze

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- evento sismico;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- emergenza elettrica (blackout);
- crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti dell'edificio;
- emergenza tossico-nociva;
- attacco terroristico;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda un'attenta lettura delle stesse per memorizzare la via di fuga appropriata da ogni ambiente dell'Istituto. La conoscenza del percorso e del comportamento da tenere, assieme alle simulazioni che si effettueranno, permettono di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, controllando la propria emotività e consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

SEGNALE	AZIONE
Suono costante per un minuto	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale mantenere la calma e ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

Assegnazione di incarichi agli allievi

In ogni classe, su sollecitazione e controllo da parte del docente coordinatore, si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- Allievo APRI-FILA (titolare), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta - Allievo APRI-FILA (supplente), con il compito di sostituire, in caso di assenza, l'allievo APRI-FILA (titolare) con i medesimi compiti;
- Allievo SERRA-FILA (titolare), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula, assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la fila; lo stesso farà da tramite con l'insegnante e la Direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione- Allievo SERRA-FILA (supplente), con il compito di sostituire, in caso di assenza, l'allievo SERRA-FILA (titolare) con i medesimi compiti;

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova

in servizio in un locale dell'Istituto.

ATTI DA COMPIERE

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il docente presente in aula dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi apri e serra-fila controllando che eseguano correttamente i compiti loro assegnati;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;
- Portare con sé il registro di classe per controllare le presenze ad evacuazione avvenuta (gli alunni diversamente abili dovranno lasciare l'aula per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno);
- Il docente lascia l'aula dopo l'alunno serra-fila si accerta che nessun alunno sia rimasto all'interno dell'aula; solo in seguito chiude la porta e si posiziona solo in testa alla classe;
- Accompagnare la classe fuori dalla scuola cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Riunire la classe nel punto di raccolta, fare l'appello e compilare il modulo di evacuazione presente nel registro segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti (far pervenire il modulo alla direzione delle operazioni tramite).
- Vigilare sul gruppo dei propri studenti per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione, delle operazioni circa il rientro in classe o l'allontanamento degli studenti per il resto della giornata.

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore;
 - Attardarsi a recuperare effetti personali;
 - Marciare controcorrente al flusso di evacuazione;
 - Rientrare nei locali evacuati;
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

- Alla diramazione dell'allarme: mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare tutto l'equipaggiamento.
- Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

- Non precipitarsi fuori.
- Durante le scosse restare in classe e ripararsi sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
- Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
- Se si è nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore seguendo le vie di fuga indicate.

Se si è all'aperto:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Se l'incendio si è sviluppato in classe uscire subito chiudendo la porta.
- Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
- Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento.
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
- E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Restare o rientrare immediatamente in aula, chiudendo accuratamente porte e finestre.
- Attendere aiuti ed istruzioni.

ALTRE SITUAZIONI

- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, il docente e la sua classe attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
- Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, il docente e la sua classe non usciranno dall'aula, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte: in tal caso il docente può decidere l'immediato allontanamento della classe.
- In caso di simulazione di incidente grave, dopo 3/4 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in aula.
- In caso di vera emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- E il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nell'aula e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni

- mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
- I docenti presenti in Istituto, ma non impegnati in aula al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

Conclusioni

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (sia negli studenti che nei docenti). In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate). Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

RACCOMANDAZIONI PER GLI STUDENTI

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- evento sismico;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- emergenza elettrica (blackout);
- crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti dell'edificio;
- emergenza tossico-nociva;
- attacco terroristico;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

Sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del percorso e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

- **Allievo APRI-FILA**, con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta, tenendo per mano il secondo compagno di classe e così via fino all'uscita del "SERRA-FILA";
- **Allievo SERRA-FILA**, con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula, chiudere la fila e che tutti raggiungano il *luogo sicuro*.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

SEGNALE	AZIONE
Suono costante per un minuto	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale). Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi in caso di segnalazioni di pericolo.

ATTI DA COMPIERE

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dalla porta dell'aula, anche camminando lentamente tale distanza si percorre in poco tempo);
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo;

- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami;
- Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni;
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante;
- I disabili, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati da due o tre compagni o dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno;
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante;

ATTI VIETATI

- Usare l'ascensore;
- Rientrare nei locali;
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito;
- Allontanarsi a piedi, con autovetture o altri veicoli.

PROCEDURE OPERATIVE

NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:

Alla diramazione dell'allarme:

- Mantieni la calma;
- Interrompi immediatamente ogni attività;
- Lascia tutto l'equipaggiamento;
- Incolonnati dietro l'**APRI-FILA**;
- Ricordati di non spingere, non gridare e non correre;
- Segui le vie di fuga indicate;
- Raggiungi la zona di raccolta assegnata;
- Alla fine dell'emergenza rientra in classe;

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti;
- Se sei nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti;
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina;
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- Mantieni la calma.
- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta;
- Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati;
- Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso;
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta;
- È possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

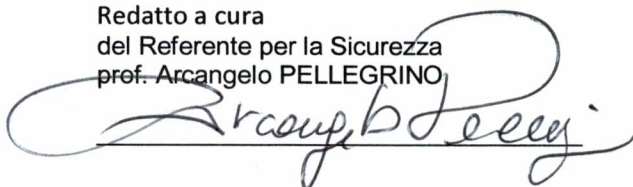
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- Mantieni la calma;
- Rientra immediatamente in classe, chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre;
- Attendi aiuti ed istruzioni.

Riassumendo.

È normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti). In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportarsi come appreso nelle prove di evacuazione). Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze. Durante l'anno scolastico il R.S.P.P. svolgerà una lezione su questi argomenti dandoti tutte le informazioni necessarie e rispondendo alle tue domande. Verrà effettuata una prova di sfollamento che ti permetterà di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento). Come vedi sei un attore importante del "progetto sicurezza" e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.

Redatto a cura
del Referente per la Sicurezza
prof. Arcangelo PELLEGRINO



RSPP
Arch. Raffaele DEL VILLANO



il Dirigente Scolastico
prof. Luigi IZZO

